

ZCZC0528/8XR

YMI40081

R-ECO S42 QBXH

RIAPRONO A MILANO PICCOLI NEGOZI DI QUARTIERE, CAAM/FIMAA

(ANSA) - MILANO, 22 NOV - C'è un'inversione di tendenza nel mercato delle attività commerciali a Milano, che ha fatto segnare nel 2001 un aumento delle aperture di piccoli negozi di servizi legati al quartiere dove sorgono: è quanto emerge dal 'Listino aziende di Milano e provincia' presentato oggi dal Caam/Fimaa, il Collegio degli agenti d'affari di mediazione.

Anche quest'anno, così come nel 2000, le aperture di nuove attività commerciali sono state superiori alle chiusure (1.737 contro 1.139) e ci sono state 1.365 compravendite contro le 1.689 dell'anno scorso. Si preferisce, quindi, aprire un nuovo negozio piuttosto che subentrare a un'attività preesistente e la tendenza è "creare nuove piccole attività di servizi molto legate al quartiere", come ha spiegato Lionella Maggi, vicepresidente della Caam/Fimaa.

"La riapertura dei piccoli esercizi - ha aggiunto Roberto Predolin, assessore comunale al commercio - ha un significato molto positivo e, soprattutto, la riapertura del minimarket nelle periferie povere di grandi centri commerciali può diventare una realtà molto importante".

Il 'Listino aziende' della Caam/Fimaa, definito da Predolin "un cordone ombelicale con l'Amministrazione comunale", riporta le indicazioni dei valori medi di mercato delle aziende commerciali e dei pubblici esercizi raccolte da un gruppo di mediatori coordinati da Gianni Larini: "Il valore medio delle aziende - ha spiegato Larini - è rimasto uguale. A Milano, ci sono 22.500 attività commerciali e quest'anno è stata confermata la tendenza di tre aperture per ogni due chiusure già evidenziata nel 2000. Tra i negozi dal valore più interessanti, ci sono le edicole, le autorimesse e gli alberghi, mentre persiste il problema delle ricevitorie del Lotto, presenti in numero eccessivo rispetto alla domanda così come le agenzie di viaggio, in crisi già prima dell'11 settembre".

Le zone più interessate dall'apertura di nuovi negozi sono la Bicocca, Piazza Oberdan e l'Isola Garibaldi, mentre Predolin ha spiegato che si ricorrerà alla creazione di mercati a cielo aperto in quei quartieri, come Ponte Lambro e Adriano, che rimangono quasi del tutto sprovvisti di attività commerciali. (ANSA).